

ROSSELLA TRENTI PRESIDENTE TSRM -PSTRP



Quale significato dai alla parola resilienza?

Sono presidente dell'ordine delle professioni sanitarie, **TSRM-PSTRP** che accoglie 19 professioni sanitarie diverse, di cui i 2/3 sono donne, pertanto sono orgogliosa di rappresentarle come principale carica nel consiglio direttivo. **Per me resilienza, significa partire dalle difficoltà contingenti e cercare di organizzare le proprie attività ancora meglio, considerare questo momento storico drammatico come opportunità per volgere maggiore ascolto ai bisogni delle persone, motivo di richieste quotidiane, istanze a volte sottovalutate, che invece ci fanno comprendere quanto siano comuni alle necessità che viviamo anche noi.** Fare fronte comune può significare trovare insieme una possibile soluzione e sentirsi appoggiate, più forti.

Hai vissuto episodi di discriminazioni?

Nel mio ruolo, non sono stata osteggiata in modo diretto, ma a volte ho incontrato difficoltà a far accettare alcuni progetti che desideravo portare avanti. Questo mi ha spinto a cercare di farlo con sempre maggiore determinazione, per affermare le mie idee, ritenendole giuste, equilibrate e a chiedere sempre di più da me stessa, non per dimostrare quanto valgo agli altri, ma per sentirmi pienamente realizzata e capace di fronteggiare le critiche di mio operato.

L'impresa a conduzione femminile ha dato prova di resilienza e capacità di adattamento durante l'emergenza coronavirus. Qual è la marcia in più delle donne?

Le donne sono abituate a rivestire più ruoli e in questo momento difficile, molte hanno sviluppato la loro capacità ad essere versatili verso quello che il momento contingente richiede: madre, moglie, lavoratrice, figlia. La difficoltà è nel cogliere la fatica a portare avanti questo impegno, incessante, continuo, fornendo il supporto a chi di volta in volta lo chiede, anche con piccole azioni, gesti.

Credo che l'impresa a conduzione femminile possa più facilmente intercettare queste difficoltà e di conseguenza aiutare le donne a fronteggiarle al meglio perché sono anche le proprie... **la sensibilità della donna è un dono che difficilmente può essere compreso da chi donna non è.**

In questa pandemia si dice che le donne pagheranno il prezzo più caro, dalla disoccupazione alla povertà. Come si può creare una cultura aziendale inclusiva?

Sostenere le donne con progetti che compensino le difficoltà, attraverso momenti di incontro o attivando uno sportello di ascolto per far emergere esigenze spesso incomprese e cercare di affrontare il modo per superare il disagio.

Come membro appartenente al **Coordinamento delle Pari Opportunità del CUP-ER** mi sono fatta promotrice di presentare un progetto in Regione per il quale, verrà corrisposto un contributo ad ogni professionista iscritta agli Ordini TSRM e PSTRP della Regione Emilia-Romagna, che necessiti dell'acquisto di strumenti informatici adeguati a supportare le attività professionali in modalità digitale, sviluppando così una sanità più vicina al cittadino.

WEB bolognatsrm.it